

**Allegato 1**

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Meccanismi di governance per il successo dei progetti di economia circolare" SSD: IEGE-01/A (responsabile scientifico, Pietro Romano)

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

Art. 2

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.



I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegno di ricerca.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;



4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
- **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
 - **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.



Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 18 luglio 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 27 agosto 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.



Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
 - Diploma *Supplement* o analogha attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
 - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>



- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
 - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
 - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.



Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105



Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Pietro Romano
 Qualifica / Position: Professore Ordinario / Full Professor
 Dipartimento / Department: Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Polytechnic of Engineering and Architecture
 Area MUR / Research field: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
 Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 09/IEGE-01; IEGE-01/A - Ingegneria economico-gestionale

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Meccanismi di governance per il successo dei progetti di economia circolare.

Text in English:

Governance mechanisms for successful circular economy projects.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Abstract del progetto	Il progetto proposto vuole investigare come i meccanismi di governance evolvono nel tempo durante l'implementazione di progetti di economia circolare che coinvolgono un'azienda e la rete di attori con cui interagisce durante tali progetti (aziende profit, aziende non-profit, enti pubblici ed università). Attraverso un caso studio singolo longitudinale, si intende investigare come si sono evoluti i meccanismi di governance tra l'azienda focale e i partner coinvolti nei progetti di economia circolare per meglio comprendere che cosa inneschi tali cambiamenti di governance (motivazioni, obiettivi, decisioni prese e principi seguiti dagli attori coinvolti) e in che modo questi determinino la riduzione delle estrazioni di risorse naturali e il miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale dall'azienda.
Obiettivi del progetto	Il progetto mira a studiare l'evoluzione dei meccanismi di governance che vengono attivati durante l'implementazione dell'economia circolare in un progetto che coinvolge un'azienda produttrice di scarponi da sci e i suoi partner. Tali meccanismi evolvono nel tempo poiché gli obiettivi, i principi, le strutture e gli strumenti di governance mutano nel tempo. Questi vengono inoltre influenzati da cambiamenti dovuti a scelte di operations e supply chain management. Si intende in tal modo contribuire alla teoria sui meccanismi di governance nell'ambito dell'economia circolare, che coinvolgono aziende profit, aziende non profit, consorzi, università e cooperative sociali.



Stato dell'arte	<p>La popolarità del paradigma dell'economia circolare (CE) è aumentata significativamente nell'ultimo decennio, sia tra gli accademici che tra i decisori operanti presso le istituzioni politiche ed economiche. L'economia circolare è riconosciuta come un paradigma economico e produttivo alternativo al modello lineare in quanto mira al riutilizzo o riciclo dei prodotti o i loro componenti, riducendo lo spreco di materiali, energia e lavoro, affrontando così le diverse sfide della sostenibilità ambientale, sociale ed economica (Ellen MacArthur Foundation, 2013). Le aziende stanno gradualmente investendo nell'economia circolare attraverso lo sviluppo di diversi progetti per implementare diverse pratiche circolari. Tali iniziative spesso richiedono il superamento di diverse sfide, come per esempio gli elevati costi iniziali di implementazione e l'incertezza del mercato, le questioni normative e burocratiche, gli enormi ostacoli tecnici e persino i fattori socio-culturali, presenti sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali (de Jesus & Mendonça, 2018). Infatti, la transizione verso l'economia circolare implica l'adozione di un approccio sistemico all'innovazione finalizzato all'obiettivo dello sviluppo sostenibile (European Commission, 2015).</p> <p>La transizione verso l'economia circolare è un cambiamento sistemico che implica interdipendenze tra le parti interessate e gli attori della catena di fornitura (Iacovidou et al., 2021). Per questo motivo, la collaborazione con il supply network è un fattore chiave della transizione verso l'economia circolare (Berlin et al., 2022; Carballo-Penela et al., 2018) e un'azienda focale nel supply network può essere spesso riconosciuta come l'orchestratore dell'ecosistema che guida la trasformazione (Parida et al., 2019; Xu et al., 2022). Tuttavia, non è ancora chiaro come i diversi meccanismi di governance portano all'evoluzione dei supply network per l'economia circolare e come questi meccanismi vengono mutati nel tempo via via che i progetti di economia circolare si sviluppano e arrivano a regime. Sulla base dei limiti della letteratura sull'economia circolare dal punto di vista del network di fornitura e dei meccanismi di governance, in questo studio ci proponiamo di esplorare come si evolve nel tempo la governance di un ecosistema circolare per sostenerne il suo funzionamento via via che il progetto si sviluppa.</p>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto verrà sviluppato sul caso studio di un'azienda produttrice di scarponi da sci. Il caso verrà analizzato con una metodologia qualitativa con logica longitudinale. Sarà analizzato il periodo dal 2020 ad oggi. I dati verranno raccolti tramite interviste semi strutturate svolte con diversi manager (innovation manager, sustainability manager, procurement manager, CEO) dell'azienda focale e dei diversi partner coinvolti nel progetto. Dopo un primo round di interviste, i ricercatori andranno a capire quali sono i dati mancanti per successivamente svolgere altri round di interviste strutturate o semi strutturate fino ad arrivare ad un punto di saturazione, dove dati aggiuntivi non danno più valore al caso studio. I dati ottenuti dalle interviste verranno triangolati con diversi documenti (presentazioni, minute di meeting, altri documenti presentati durante il progetto). Inoltre, i ricercatori verranno coinvolti durante alcune riunioni aziendali durante le quali verranno prese decisioni dagli attori coinvolti nel progetto, potendo così ottenere dati anche dalle osservazioni durante partecipazione a questi meeting.</p> <p>L'analisi dei dati verrà svolta con logica abduzione, che prevede il passaggio dai dati alla letteratura e poi di nuovo ai dati in modo iterativo. I dati verranno</p>



	<p>analizzati in primis in un'ottica di open coding (Strauss and Corbin 1998) ottenendo una prima categorizzazione, in base a ciò che emerge dai dati stessi. Successivamente questi verranno confrontati con la letteratura pregressa (Corley and Gioia, 2011). Successivamente si passerà all'astrazione di categorie concettuali per poi arrivare a produrre una teoria dei meccanismi di governance nel contesto dell'economia circolare.</p>
Possibili potenzialità applicative	<p>Il progetto si inserisca nel dibattito, oggi molto vivace, sull'economia circolare e i relativi meccanismi di governance da attivare in fase di sviluppo dei progetti per fare sì che vadano a buon fine e portino a risultati invece di abortire. Implementare efficacemente la circolarità è una sfida complessa, pertanto vi è un forte bisogno di linee guida adeguate. I risultati del progetto avranno certamente un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale, poiché si concentreranno sullo sviluppo di strategie per l'economia circolare volte a ridurre l'utilizzo delle risorse e di conseguenza la produzione di rifiuti. Inoltre, ci si attende un impatto positivo anche sulla sostenibilità sociale ed economica, dato che il coinvolgimento di attori come le cooperative sociali promuoverà la partecipazione e il benessere delle comunità coinvolte. Sul versante economico, il progetto mira alla replicabilità in altri contesti nazionali e internazionali, contribuendo così ulteriormente alla sostenibilità ambientale e economica a livello globale.</p>
Bibliografia	<p>Berlin, D., Feldmann, A., & Nuur, C. (2022). Supply network collaborations in a circular economy: A case study of Swedish steel recycling. <i>Resources, Conservation and Recycling</i>, 179, 106112. https://doi.org/10.1016/j.resconrec.2021.106112.</p> <p>Carballo-Penela, A., Mateo-Mantecón, I., Alvarez, S., & Castromán-Diz, J. L. (2018). The Role of Green Collaborative Strategies in Improving Environmental Sustainability in Supply Chains: Insights from a Case Study. <i>Business Strategy and the Environment</i>, 27(6), 728–741. https://doi.org/10.1002/bse.2027.</p> <p>Corley, K. G. & D. A. Gioia 2011 "Building theory about theory building: what constitutes a theoretical contribution?" <i>Academy of Management Review</i>, 36: 12-32.</p> <p>De Jesus, A., & Mendonça, S. (2018). Lost in Transition? Drivers and Barriers in the Eco-innovation Road to the Circular Economy. <i>Ecological Economics</i>, 145, 75–89. https://doi.org/10.1016/j.ecolecon.2017.08.00.</p> <p>Ellen MacArthur Foundation. (2013). Towards the circular economy. <i>Journal of Industrial Ecology</i>.</p> <p>European Commission. (2015). From niche to norm: Suggestions by the group of experts on a 'systemic approach to eco innovation to achieve a low carbon, circular economy'. Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2777/410249.</p> <p>Iacovidou, E., Hahladakis, J. N., & Purnell, P. (2021). A systems thinking approach to understanding the challenges of achieving the circular economy. <i>Environmental Science and Pollution Research</i>, 28(19), 24785–24806. https://doi.org/10.1007/s11356-020-11725-9.</p> <p>Parida, V., Burström, T., Visnjic, I., & Wincent, J. (2019). Orchestrating industrial ecosystem in circular economy: A two-stage transformation model for large manufacturing companies. <i>Journal of Business Research</i>, 101, 715–725. https://doi.org/10.1016/j.jbusres.2019.01.006.</p> <p>Strauss, A. & J. Corbin (1998) <i>Basics of qualitative research: Techniques and Procedures for Developing Grounded Theory</i>, 2nd ed. Thousand Oaks: Sage.</p> <p>Xu, L., Jia, F., Yan, F., & Chen, L. (2022). Circular procurement: A systematic literature review. <i>Journal of Cleaner Production</i>, 365, 132845. https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2022.132845.</p>



Text in English:

<p>Abstract</p>	<p>The proposed project aims to investigate how governance mechanisms evolve over time during the implementation of circular practices within a company and its network of actors (for-profit companies, nonprofit companies, public agencies, and universities). Through a longitudinal single case study, we will research how governance mechanisms have evolved between the focal firm and the partners involved in the circular economy project and understand what triggers these governance changes (motivations, goals, decisions made, and principles of the actors involved). All of these changes reduce the extraction of natural resources, leading to increased environmental and social sustainability from the company.</p>
<p>Objectives of the project</p>	<p>The project aims to study the evolution of governance mechanisms that arise during the implementation of the circular economy within a ski boot manufacturing company and its partners. These mechanisms evolve over time as governance goals, principles, structures, and tools mutate throughout time. These are also influenced by changes in operations management. It will therefore go on to contribute to the theory on governance mechanisms in the circular economy, involving for-profit companies, nonprofit companies, consortia, universities and social cooperatives.</p>
<p>State of the art</p>	<p>The popularity of the circular economy (CE) paradigm has increased significantly over the past decade, both among academics and policymakers and practitioners. The circular economy is recognized as an alternative economic and production paradigm with the potential to be able to address various sustainability challenges through the reuse or recycling of products or their components, avoiding the waste of materials, energy and labor (Ellen MacArthur Foundation, 2013). Companies are gradually embarking on the circular economy through the development of several ambitious projects to implement its key pillars in practice. Such initiatives often require overcoming several challenges, including high upfront costs and market uncertainty, regulatory and bureaucratic issues, huge technical hurdles, and even socio-cultural factors both inside and outside corporate boundaries (de Jesus & Mendonça, 2018). Indeed, the transition to the circular economy implies adopting a systemic approach to innovation aimed at the goal of sustainable development (European Commission, 2015).</p> <p>However, the vast majority of companies are anchored in the traditional linear production paradigm. Because the transition to the circular economy is a complex initiative and involves interdependencies among stakeholders and supply chain actors, there are several studies that investigate the transition to the circular economy by adopting a systems perspective (Iacovidou et al., 2021). For this reason, collaboration with the supply network is a key factor in the transition to the circular economy (Berlin et al., 2022; Carballo-Penela et al., 2018), and a focal firm in the supply network can often be recognized as the orchestrator of the ecosystem driving the transformation (Parida et al., 2019; Xu et al., 2022).</p> <p>However, it remains unclear how different governance mechanisms lead to the evolution of supply networks for the circular economy and how these mechanisms are changed. Based on the limitations of the circular economy literature from a supply network perspective and governance mechanisms, in this study we aim to explore how the governance of the circular economy ecosystem has evolved over time to sustain its functioning.</p>



Project description	<p>The project will be developed on the case study of a ski boot manufacturing company. The case study will be analyzed using a qualitative case study analysis methodology with longitudinal logic. In fact, the data that will be collected will be from 2020 onward. The data will be collected through semi-structured interviews conducted with different managers (innovation manager, sustainability manager, procurement manager, CEO) from the focal company and from the different partners involved in the project. After an initial round of interviews, the researchers will go to figure out what data are missing and then do more rounds of structured or semi-structured interviews until they reach a saturation point of data collection. In addition to these data obtained from the interviews, by triangulating various documents (such as presentations, meeting minutes, other documents) will also be analyzed with archival data. In addition, researchers will be involved during some meeting sessions during which decisions are made by different stakeholders involved in the project, thus being able to obtain data from the observations as well to utilize as data for analysis.</p> <p>Data analysis will be done with abductive logic, which involves moving from data to literature and then back to data in an iterative manner. The data will first be analyzed from an open coding perspective (Strauss and Corbin 1998) categorizing what emerges from the data itself. Successively these segments will be compared with prior literature (Corley and Gioia, 2011). Next, we will move on to abstract these categories and then arrive at producing a theory of governance mechanisms in the context of the circular economy.</p>
Possible application potentialities	<p>The project aims to contribute to the recent debate on circular economy and related governance mechanisms. Effectively implementing circularity is a complex challenge, so there is a strong need for appropriate guidelines. The project results will certainly have a positive impact on environmental sustainability, as they will focus on developing strategies for the circular economy to reduce resource use and consequently waste generation. In addition, it is also expected to have a positive impact on social and economic sustainability, as the involvement of actors such as social cooperatives will promote the participation and well-being of the communities involved. On the economic side, the project aims for replicability in other national and international contexts, thus further contributing to environmental and economic sustainability globally.</p>
References	<p>Berlin, D., Feldmann, A., & Nuur, C. (2022). Supply network collaborations in a circular economy: A case study of Swedish steel recycling. <i>Resources, Conservation and Recycling</i>, 179, 106112. https://doi.org/10.1016/j.resconrec.2021.106112.</p> <p>Carballo-Penela, A., Mateo-Mantecón, I., Alvarez, S., & Castromán-Diz, J. L. (2018). The Role of Green Collaborative Strategies in Improving Environmental Sustainability in Supply Chains: Insights from a Case Study. <i>Business Strategy and the Environment</i>, 27(6), 728–741. https://doi.org/10.1002/bse.2027.</p> <p>Corley, K. G. & D. A. Gioia 2011 "Building theory about theory building: what constitutes a theoretical contribution?" <i>Academy of Management Review</i>, 36: 12-32.</p> <p>De Jesus, A., & Mendonça, S. (2018). Lost in Transition? Drivers and Barriers in the Eco-innovation Road to the Circular Economy. <i>Ecological Economics</i>, 145, 75–89. https://doi.org/10.1016/j.ecolecon.2017.08.00.</p> <p>Ellen MacArthur Foundation. (2013). Towards the circular economy. <i>Journal of Industrial Ecology</i>.</p>



	<p>European Commission. (2015). From niche to norm: Suggestions by the group of experts on a 'systemic approach to eco innovation to achieve a low carbon, circular economy'. Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2777/410249.</p> <p>Iacovidou, E., Hahladakis, J. N., & Purnell, P. (2021). A systems thinking approach to understanding the challenges of achieving the circular economy. <i>Environmental Science and Pollution Research</i>, 28(19), 24785–24806. https://doi.org/10.1007/s11356-020-11725-9.</p> <p>Parida, V., Burström, T., Visnjic, I., & Wincent, J. (2019). Orchestrating industrial ecosystem in circular economy: A two-stage transformation model for large manufacturing companies. <i>Journal of Business Research</i>, 101, 715–725. https://doi.org/10.1016/j.jbusres.2019.01.006.</p> <p>Strauss, A. & J. Corbin (1998) <i>Basics of qualitative research: Techniques and Procedures for Developing Grounded Theory</i>, 2nd ed. Thousand Oaks: Sage</p> <p>Xu, L., Jia, F., Yan, F., & Chen, L. (2022). Circular procurement: A systematic literature review. <i>Journal of Cleaner Production</i>, 365, 132845. https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2022.132845.</p>
--	---

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA). / Polytechnic Department of Engineering and Architecture.

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.367,00

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sui fondi/progetti:

- risorse d'Ateneo: bando interno finanziamento assegni 2024 (D.R. n. 181/2024) - CUP: G23C24000370005;
- PSD_2022_2025_DPIA - Ricerca Dipartimentale_WP Romano.

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad.

Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.



Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	In presenza / On site
	Data / Date	5 settembre / September 2024
	Ora / Time	11:00 / 11:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	Studio del professor Pietro Romano presso il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA). / Office of professor Pietro Romano at the Polytechnic Department of Engineering and Architecture.

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Pietro Romano	PO	IEGE-01/A	Università degli Studi di Udine
Marco Sartor	PA	IEGE-01/A	Università degli Studi di Udine
Cinzia Battistella	PA	IEGE-01/A	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Guido Nassimbeni	PO	IEGE-01/A	Università degli Studi di Udine